



GILDA DEGLI INSEGNANTI DI VENEZIA FEDERAZIONE GILDA-UNAMS

Cannaregio 472, 30121 Venezia tel. 0417790457, fax: 0418620773, cell. 3881638560

e-mail: info@gildavenezia.it, gildavenezia@virgilio.it - sito web: <http://www.gildavenezia.it>

Invalsi si o no? Istruzioni per l'uso

L'**INValSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione)** è nato dalla trasformazione del CEDE (Centro Europeo per l'Educazione creato nel 1974) avvenuta attraverso il DL n. 258 del 20 luglio 1999. La configurazione e la denominazione attuali (**INValSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione**) derivano dal riordino del precedente istituto a seguito dell'approvazione del decreto legislativo n. 286 del 19.11.2004.

Si tratta pertanto di un ente che è frutto di scelte di vari governi di diverso orientamento politico. Le finalità dell'Invalsi, in particolare definite nella gestione Berlinguer, erano quelle di stabilire un sistema di valutazione su dati standardizzati sui quali promuovere politiche di intervento e di miglioramento degli standard formativi del sistema scolastico italiano.

In tutti i paesi europei e nel Nord America esistono enti e istituti che hanno analoghe funzioni ed è pertanto coerente che l'Italia abbia un suo sistema integrato di valutazione del sistema scolastico, anche per ottemperare agli accordi europei che prevedono PISA (Programme for International Student Assessment) che è un'indagine internazionale promossa dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per accertare con periodicità triennale i risultati dei sistemi scolastici in un quadro comparato.

Nel nostro Paese inoltre pare opportuna l'esistenza di un ente di valutazione degli standard del settore scolastico di fronte alla presenza di numerose scuole private e parificate che offrono "servizi" di bassa qualità e che competono scorrettamente con la scuola statale.

Gilda degli Insegnanti ha fin dall'inizio contestato non tanto l'esistenza di una istituzione autonoma di valutazione del sistema scolastico, quanto le modalità di gestione e l'uso spesso strumentale degli esiti dei test e degli strumenti di valutazione proposti/imposti alle scuole e agli insegnanti. Essi come tutti gli strumenti di analisi statistica possono essere curvati per legittimare/delegittimare scelte politiche di fondo nel campo dell'educazione e della formazione.

Ciò appare ancora più evidente nel nostro paese a fronte di un istituto nazionale INValSI **privo di risorse sufficienti per operare con adeguata indipendenza e costretto anno dopo anno ad utilizzare il lavoro (gratuito) dei docenti per porre**

GILDA DEGLI INSEGNANTI DI VENEZIA – FEDERAZIONE GILDA-UNAMS

Cannaregio 472, 30121 Venezia – via Fucini 14, 30170 Mestre

tel. 0417790457, fax: 0418620773, tel/fax: 0415243754, cell. 3881638560, 3296450329

e-mail: info@gildavenezia.it, gildavenezia@virgilio.it - sito web: <http://www.gildavenezia.it>



GILDA DEGLI INSEGNANTI DI VENEZIA FEDERAZIONE GILDA-UNAMS

Cannaregio 472, 30121 Venezia tel. 0417790457, fax: 0418620773, cell. 3881638560

e-mail: info@gildavenezia.it, gildavenezia@virgilio.it - sito web: <http://www.gildavenezia.it>

in essere gli strumenti di analisi e valutazione che dovrebbero essere gestiti direttamente e con personale indipendente dallo stesso INVALSI.

Nell'attuale clima politico in cui una astratta e **pericolosa ideologia meritocratica volta ai docenti** ha creato una cultura della caccia ai fannulloni, alle inefficienze, agli sprechi addirittura prefigurando per legge che una quota del 25% dei docenti sia da considerarsi a priori incapace, strumenti di valutazione come quelli proposti da INVALSI sono giustamente interpretati da moltissimi insegnanti come **potenziali strumenti di controllo finalizzati a premiare i "bravi" e a sanzionare i "cattivi"**. Tutto questo mentre il governo sta cercando con difficoltà di introdurre modelli sperimentali di natura premiale per le scuole e per gli insegnanti e sui quali abbiamo già espresso un giudizio assolutamente negativo. In questo contesto non è del resto raro riscontrare un utilizzo di natura difensiva dei test INVALSI da parte degli stessi docenti e delle scuole (si comincia ad insegnare per il superamento dei test, si adottano pratiche di partecipazione attiva dei docenti per aiutare le classi ad avere risultati positivi, ecc.). Così facendo le analisi degli esiti a livello statistico sono di fatto vanificate.

Nell'ultimo decreto "milleproroghe" il ruolo dell'INVALSI appare ancora più inserito in un sistema che assume sempre più caratteristiche di controllo e valutazione di natura aziendalista (INVALSI+ANSAS+Ispettori) Considerando che negli ultimi anni i docenti sono stati oggetto di campagne politiche e di stampa denigratorie, di un blocco del contratto che dura da quattro anni, del blocco degli scatti di anzianità, sulla cui restituzione non vi è alcuna certezza, poiché di anno in anno si dovrà verificare la compatibilità della eventuale restituzione con il bilancio dello Stato, di un aumento di attività accessorie e burocratiche che nulla hanno a che fare con il lavoro vero dei docenti, ecc., è logico che i test INVALSI siano vissuti come ennesima incombenza burocratica, come un ulteriore lavoro non pagato in cui il ruolo di valutazione dei docenti viene ristretto in ambiti predefiniti, decontestualizzati e con caratteristiche prevalenti di natura esecutiva.

L'inserimento dei test INVALSI all'interno delle prove di valutazione obbligatorie nell'esame di terza media con effetti sulla determinazione della valutazione finale prefigura una generalizzazione dell'uso dello strumento "test oggettivo nazionale" come modalità omogenea e coattiva di valutazione degli apprendimenti e delle competenze che può portare ad una progressiva perdita della libertà di insegnamento dei docenti e di autonomia delle scuole. Non è un caso che alcuni intendano imporre una terza prova standardizzata a livello nazionale definita dal MIUR di concerto con INVALSI per l'esame di maturità. Ricordiamo che in tutti i paesi che hanno forzato nell'applicazione di tali metodi di valutazione "oggettivi" (vedi ad es. USA) i risultati in merito agli apprendimenti degli studenti sono stati

GILDA DEGLI INSEGNANTI DI VENEZIA – FEDERAZIONE GILDA-UNAMS

Cannaregio 472, 30121 Venezia – via Fucini 14, 30170 Mestre

tel. 0417790457, fax: 0418620773, tel/fax: 0415243754, cell. 3881638560, 3296450329

e-mail: info@gildavenezia.it, gildavenezia@virgilio.it - sito web: <http://www.gildavenezia.it>



GILDA DEGLI INSEGNANTI DI VENEZIA FEDERAZIONE GILDA-UNAMS

Cannaregio 472, 30121 Venezia tel. 0417790457, fax: 0418620773, cell. 3881638560

e-mail: info@gildavenezia.it, gildavenezia@virgilio.it - sito web: <http://www.gildavenezia.it>

generalmente negativi e stanno costringendo i vari governi ad un ritorno a sistemi di valutazione diversi.

Gilda degli Insegnanti, anche per le analisi suesposte, invita pertanto i docenti delle scuole coinvolte a rifiutare di erogare lavoro aggiuntivo e non riconosciuto dal CCNL derivante dall'erogazione dei test INVALSI.

Come evitare di essere costretti a lavorare gratis per INVALSI: Istruzioni per l'uso

- Attenzione: **se le prove INVALSI sono state inserite nel POF**, approvato dal Collegio dei Docenti all'inizio di quest'anno scolastico come elementi essenziali per il monitoraggio e il sostegno della didattica, esse diventano di fatto progetto della scuola. Ciò prevede il riconoscimento in sede RSU delle attività aggiuntive che devono essere retribuite anche forfetariamente. Si consiglia pertanto di **NON** inserire MAI nel POF le prove INVALSI, fatto stante che le loro modalità e finalità possono cambiare in corso d'opera.
- La normativa esistente obbliga le scuole a provvedere alla somministrazione delle prove che deve pertanto essere fatta all'interno dell'orario normale delle lezioni con i tempi e le modalità definite da MIUR e INVALSI. Non esiste alcun obbligo di sostegno e sorveglianza diretta dei docenti delle aree disciplinari coinvolte. La somministrazione può pertanto essere fatta anche da docenti di discipline diverse, sempre nel loro orario di servizio giornaliero.
- Non c'è alcun obbligo per i docenti alla compilazione dei moduli allegati alle prove, né tantomeno di provvedere alle attività di "correzione" e di validazione degli esiti. Queste funzioni **devono essere affidate ad INVALSI**.
- Se il dirigente obbliga i docenti attraverso una circolare a provvedere alla correzione dei test e alla compilazione dei moduli allegati si invitano i docenti **a rispondere con atto di rimostranza** (fac simile lo trovate allegato) che determina per il dirigente l'obbligo di rinnovare l'ordine di servizio per iscritto ad personam. Se viene reiterato l'obbligo di servizio siamo costretti ad adempiere, ma ciò ci consente di chiedere al dirigente il pagamento diretto delle prestazioni non previste dal CCNL.
- **Si ricorda che nel caso della somministrazione delle prove INVALSI previste per l'esame di terza media NON possiamo esimerci dalle prestazioni di valutazione e correzione** poiché i test fanno parte integrante della valutazione complessiva delle prove d'esame.

GILDA DEGLI INSEGNANTI DI VENEZIA – FEDERAZIONE GILDA-UNAMS

Cannaregio 472, 30121 Venezia – via Fucini 14, 30170 Mestre

tel. 0417790457, fax: 0418620773, tel/fax: 0415243754, cell. 3881638560, 3296450329

e-mail: info@gildavenezia.it, gildavenezia@virgilio.it - sito web: <http://www.gildavenezia.it>



GILDA DEGLI INSEGNANTI DI VENEZIA FEDERAZIONE GILDA-UNAMS

Cannaregio 472, 30121 Venezia tel. 0417790457, fax: 0418620773, cell. 3881638560
e-mail: info@gildavenezia.it, gildavenezia@virgilio.it - sito web: <http://www.gildavenezia.it>

Al Dirigente Scolastico
Sede

Oggetto: atto di rimostranza scritta ai sensi dell'art. 17 del DPR 3/57 dell'ins./prof.

.....

Il/La sottoscritto/adocente con contratto a tempo indeterminato/determinato:

PREMESSO CHE

- il POF del nostro istituto del 2010/11 non prevede alcuna attività riconducibile all'INVALSI, né per i docenti, né per gli studenti; quindi le famiglie non sono state informate in merito al momento dell'iscrizione;
- né i Consigli di classe né i primi Collegi dei Docenti dell'anno scolastico 2010/11, ai quali spetta deliberare la programmazione didattica di tutto l'anno, hanno indicato alcuna priorità, né previsto alcuna attività riconducibile all'INVALSI;
- il Piano delle attività del 2010/11 non prevede prove di valutazione INVALSI;
- la valutazione che spetta alle scuole è quella prevista dalla L. 53/2003, art. 3, comma 1a e solo per essa è previsto un obbligo di servizio per i docenti;
- il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro non prevede per gli insegnanti alcun impegno riconducibile all'INVALSI, né tra gli obblighi di servizio, né nella funzione docente;
- nessuna normativa stabilisce che le attività di correzione e inserimento dei dati relativi ai test e alle prove INVALSI siano obbligatorie per i singoli docenti

METTE IN RILIEVO

che l'ordine di servizio che prevede prestazioni di correzione e compilazione dei modelli predisposti da INVALSI si pone in contrasto con ogni norma di carattere giuridico o contrattuale e rappresenta un'illecita richiesta di prestazione aggiuntiva non obbligatoria.

TUTTO CIO' CONSIDERATO SOSTIENE

di non poter ottemperare alla disposizione impartita ritenendosi, al contempo, esente da ogni responsabilità di tipo disciplinare, amministrativa, civile e penale;

DICHIARA

di essere fin da ora disposto/a ad ottemperare all'eventuale reiterazione scritta dell'ordine di servizio, riservandosi comunque ogni tutela in via sindacale e giudiziaria.

In fede

Data.....

Firma

GILDA DEGLI INSEGNANTI DI VENEZIA – FEDERAZIONE GILDA-UNAMS

Cannaregio 472, 30121 Venezia – via Fucini 14, 30170 Mestre
tel. 0417790457, fax: 0418620773, tel/fax: 0415243754, cell. 3881638560, 3296450329
e-mail: info@gildavenezia.it, gildavenezia@virgilio.it - sito web: <http://www.gildavenezia.it>